



- Ufficio Studi -

# Compendio dati statistici artigianato piemontese

***Aggiornamento Dicembre 2012***

**Confartigianato Imprese Piemonte**

---

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino - Tel. 011/8127500 – 011/8127416 Fax 011/8125775  
[www.confartigianato.piemonte.it](http://www.confartigianato.piemonte.it) e-mail: [info@confartigianato.piemonte.it](mailto:info@confartigianato.piemonte.it)

## PREMESSA

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte presenta il consueto compendio dei dati di fine anno, riguardante l'andamento complessivo del comparto artigiano nella nostra regione.

L'elaborato espone il quadro generale dei dati statistici sull'artigianato piemontese e prevede una sezione specifica sulle realtà provinciali delle piccole imprese.

Inoltre viene prevista una specifica sezione contenente la distribuzione della popolazione, degli occupati, degli stranieri residenti e dell'universo delle imprese operanti nelle province piemontesi, confrontate con quelle artigiane.

Vengono riportati di seguito gli argomenti oggetto di analisi:

➤ <i>Le imprese per dimensione occupazionale</i>	Pag. 2
➤ <i>L'artigianato per settori produttivi</i>	Pag. 3
➤ <i>L'artigianato per province</i>	Pag. 4
➤ <i>L'occupazione nel comparto</i>	Pag. 5
➤ <i>La Cig in deroga</i>	Pag. 7
➤ <i>L'Apprendistato</i>	Pag. 8
➤ <i>L'Ente Bilaterale</i>	Pag. 10
➤ <i>Rapporto sul Credito</i>	Pag. 12
➤ <i>I dati congiunturali</i>	Pag. 17
➤ <i>Anticipazioni sul 1° trimestre 2013</i>	Pag. 25
➤ <i>Gli indicatori regionali</i>	Pag. 30

## **ARTIGIANATO PIEMONTESE ANDAMENTO DEL SECONDO SEMESTRE 2012**

Nella nostra Regione in base agli ultimi dati disponibili (31 dicembre 2011), le imprese artigiane erano **136.070** così suddivise per classe dimensionale: **85.080** costituite dal solo titolare; **37.222** da 2 a 4 addetti tra titolari e dipendenti; **10.829** formate da 5 a 10 addetti; **2.701** da 11 a 20 addetti; **238** con personale superiore alle 20 unità.

<b>IMPRESSE PER DIMENSIONE OCCUPAZIONALE</b>				
<b>al 31/12/2011*</b>		<b>anno 2013 (stima primo sem.)</b>		<b>Δ</b>
Dimensione	Imprese	Dimensione	Imprese	
0-1	85.080	0-1	85.011	<b>-69</b>
2-4	37.222	2-4	36.993	<b>-229</b>
5-10	10.829	5-10	10.732	<b>-97</b>
11-20	2.701	11-20	2.673	<b>-28</b>
>20	238	>20	219	<b>-19</b>
<b>TOTALE</b>	<b>136.070</b>	<b>TOTALE</b>	135.628	<b>-442</b>

\* ultimo dato disponibile ricavato da Regione Piemonte - Sistema Informativo Attività Produttive

La crisi economica continua ad incidere negativamente anche nel comparto artigiano rendendo ipotizzabile una riduzione del numero delle imprese.

Si prevede quindi un calo pari a **442** aziende del comparto per il primo semestre 2012 così suddiviso per classi dimensionali: da 0 a 1 addetti **-69**; da 2 a 4 addetti **-229**; da 5 a 10 addetti **-97**; da 11 a 20 addetti **-28**; oltre 20 addetti **-19**.

Nonostante la congiuntura negativa, ed il rigore imposto dagli inasprimenti fiscali, il comparto artigiano continua a mantenere i livelli occupazionali e produttivi, spesso facendo ricorso al proprio patrimonio familiare.

Si constata la necessità improrogabile di misure anticicliche e strutturali che le Istituzioni devono mettere in campo per far ripartire l'economia. Inoltre è indispensabile che anche gli Istituti di credito facciano concretamente la loro parte.

Infine va rilevato come per dare un concreto impulso all'attività produttiva ed all'occupazione sia necessaria una forte concordia sociale ed un senso della responsabilità da parte di tutta la classe politica, superando i rispettivi particolarismi.

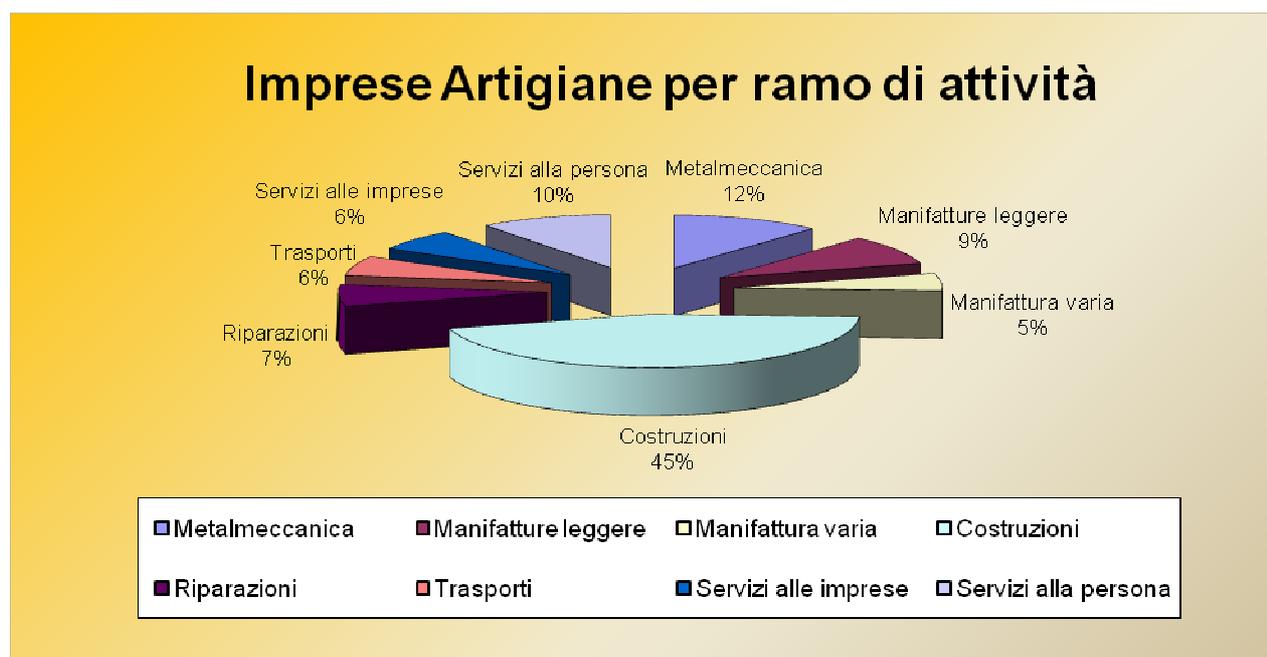
## L'ARTIGIANATO PER SETTORI PRODUTTIVI

Nella tabella sottostante sono riportati i dati inerenti i macro settori delle attività di produzione e di servizi dell'artigianato al 31 dicembre 2011; i dati sono suddivisi per ramo di attività e per provincia.

Imprese artigiane per provincia e ramo di attività									
Ramo di attività	Imprese attive								
Provincia	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	TOTALI
Metalmeccanica	1277	836	645	2447	1442	7839	595	669	15750
Manifatture leggere	1093	697	819	1956	1056	5614	474	545	12254
Manifattura varia	1388	311	248	1147	395	3118	302	244	7153
Costruzioni	5664	3350	2958	9398	5022	29691	2249	2694	61026
Riparazioni	826	476	442	1414	631	4463	332	335	8919
Trasporti	656	355	173	1074	485	4988	205	221	8157
Servizi alle imprese	678	348	341	993	716	5191	335	266	8868
Servizi alla persona	1411	643	662	1971	1172	6919	527	638	13943
<b>Totale</b>	<b>12993</b>	<b>7016</b>	<b>6288</b>	<b>20400</b>	<b>10919</b>	<b>67823</b>	<b>5019</b>	<b>5612</b>	<b>136070</b>

dati ricavati dal Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte

Il grafico "a torta" riporta i macro settori in percentuale: al primo posto si attestano le costruzioni con il **44,84%**; al secondo la metalmeccanica con il **11,57%**; al terzo i servizi alla persona con il **10,24%**; al quarto le manifatture leggere con il **9%**; al quinto le riparazioni con il **6,55%**; al sesto servizi alle imprese al **6,51%**, al settimo i trasporti **5,99%** ed infine la manifattura varia **5,25%**.



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte

## L'ARTIGIANATO PER PROVINCE

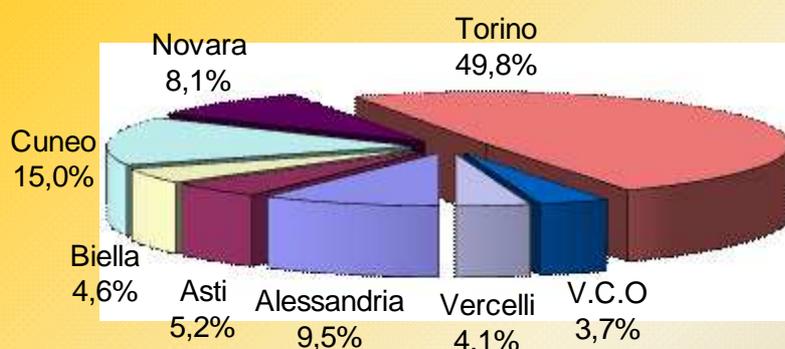
Nei primi sei mesi dell'anno 2013 si ipotizza una lieve riduzione delle imprese artigiane in Piemonte pari a 396 unità produttive, passando dalle 136.070 del dicembre 2011 a 135.628 imprese.

Si evidenzia come la riduzione più significativa si posiziona sulla provincia di Torino che passa da 67.823 a 67.620 con una perdita di 203 aziende.

PROVINCIA	imprese 2011*	imprese 2013(stima)	Δ
Alessandria	12.993	12.960	<b>-33</b>
Asti	7.016	6.989	<b>-27</b>
Biella	6.288	6263	<b>-25</b>
Cuneo	20.400	20.348	<b>-52</b>
Novara	10.919	10.864	<b>-55</b>
Torino	67.823	67.620	<b>-203</b>
Verbano Cusio Ossola	5.019	5.001	<b>18</b>
Vercelli	5.612	5.583	<b>-29</b>
<b>TOTALE</b>	<b>136.070</b>	<b>135.628</b>	<b>-442</b>

\* dati ricavati da Regione Piemonte - Sistema Informativo Attività Produttive al 31 dicembre 2011

### Imprese Artigiane per Provincia



■ Alessandria ■ Asti ■ Biella ■ Cuneo ■ Novara ■ Torino ■ Verbano Cusio Ossola ■ Vercelli

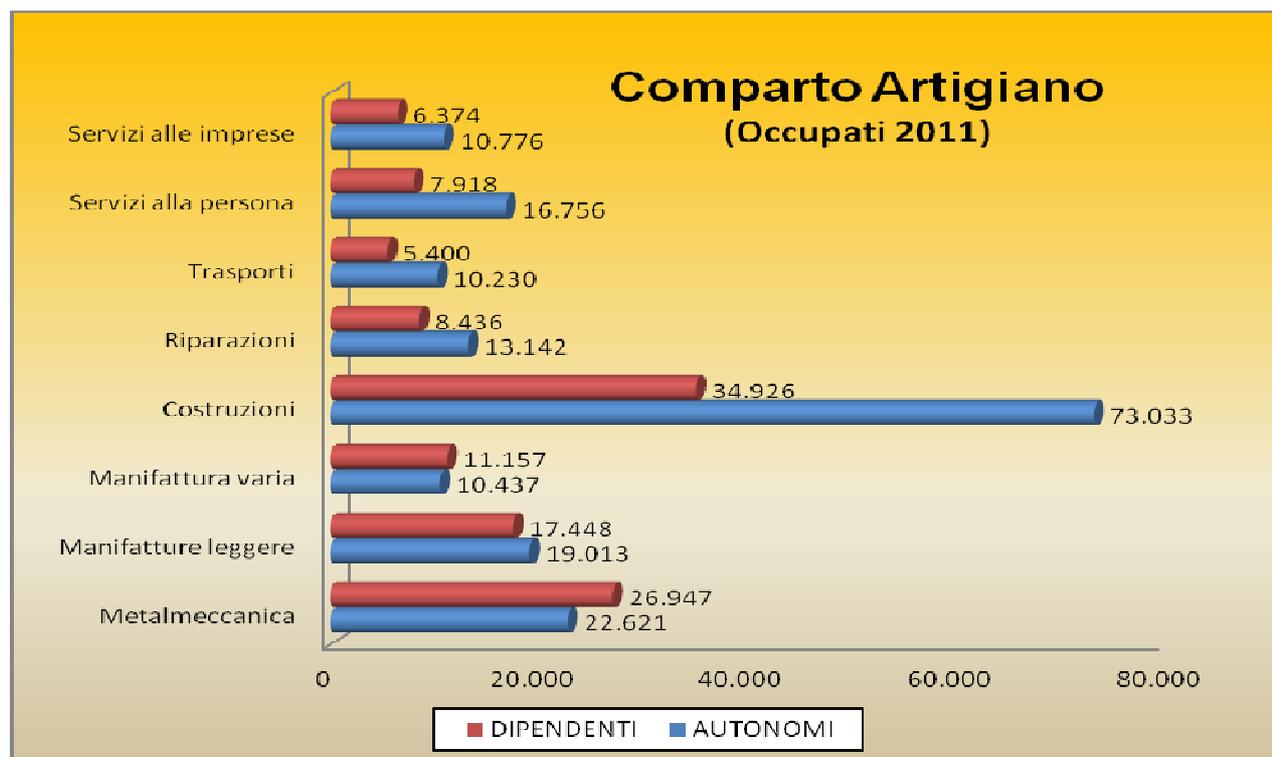
## L'OCCUPAZIONE NELL'ARTIGIANATO

Nella nostra Regione al 31 dicembre 2011 gli occupati complessivi nell'artigianato contavano 294.614 unità lavorative, di cui 176.008 autonomi e 118.606 dipendenti.

Come riportato nella tabella sottostante si riscontra la diminuzione sia degli autonomi che dei dipendenti, passando complessivamente da 296.557 unità riferite all'anno 2010 a 294.614 nell'anno 2011. La perdita di occupazione totale è quindi pari a 1.934 posti di lavoro tra autonomi e dipendenti.

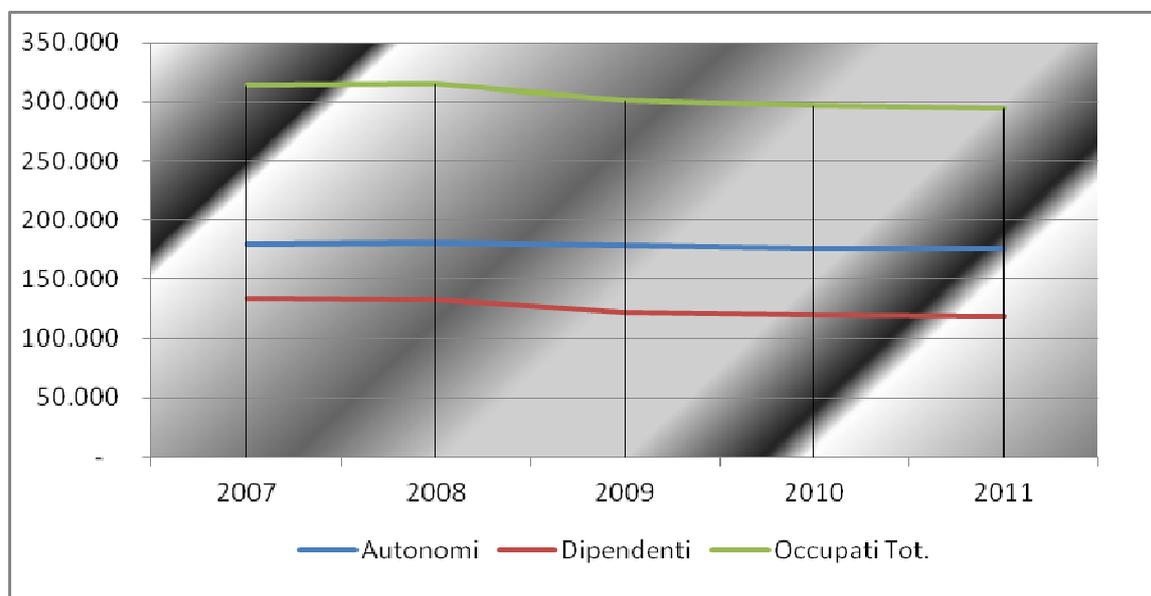
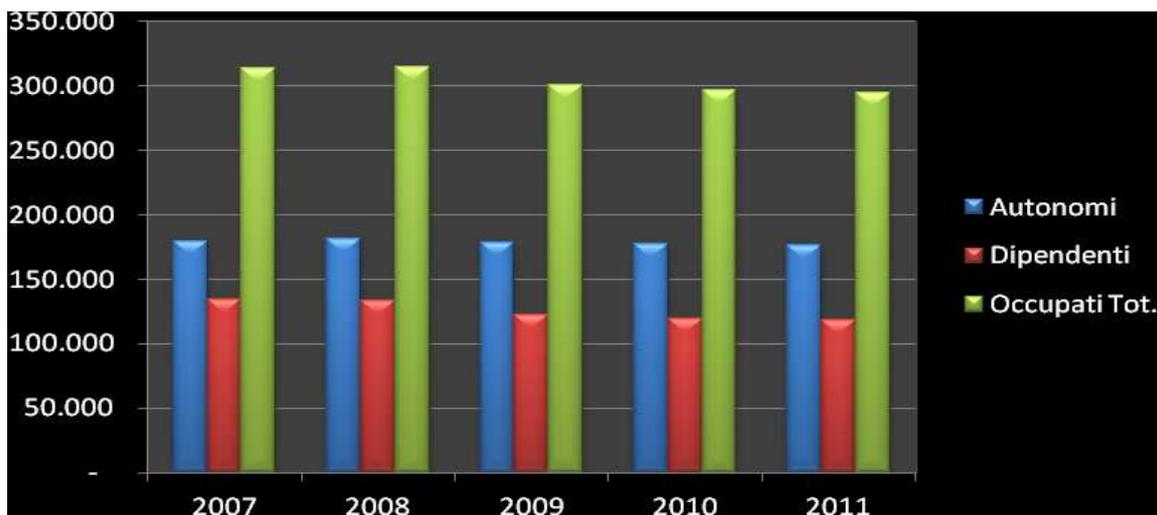
Settori	OCCUPATI					
	anno 2010			anno 2011*		
	Autonomi	Dipendenti	Occupati Tot.	Autonomi	Dipendenti	Occupati Tot.
Metalmeccanica	22.782	26.348	49.130	22.621	26.947	49.568
Manifatture leggere	18.571	17.169	35.740	19.013	17.448	36.461
Manifattura varia	10.543	11.161	21.704	10.437	11.157	21.594
Costruzioni	74.030	36.907	110.937	73.033	34.926	107.959
Riparazioni	13.057	8.263	21.320	13.142	8.436	21.578
Trasporti	10.576	5.482	16.058	10.230	5.400	15.630
Servizi alla persona	16.827	7.825	24.652	16.756	7.918	24.674
Servizi alle imprese	10.608	6.408	17.016	10.776	6.374	17.150
<b>TOTALE</b>	<b>176.994</b>	<b>119.563</b>	<b>296.557</b>	<b>176.008</b>	<b>118.606</b>	<b>294.614</b>

\* ultimo dato disponibile Regione Piemonte Sistema Informativo Attività Produttive



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Osservatorio Regione Mercato Lavoro

<b>ANDAMENTO OCCUPATI NELL'ARTIGIANATO</b>			
<b>Anni</b>	<b>Autonomi</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>Occupati Totale</b>
2007	179.510	134.022	313.532
2008	181.099	133.243	314.342
2009	178.866	122.191	301.057
2010	176.994	119.563	296.557
2011	176.008	118.606	294.614



*Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Osservatorio Regione Mercato Lavoro*

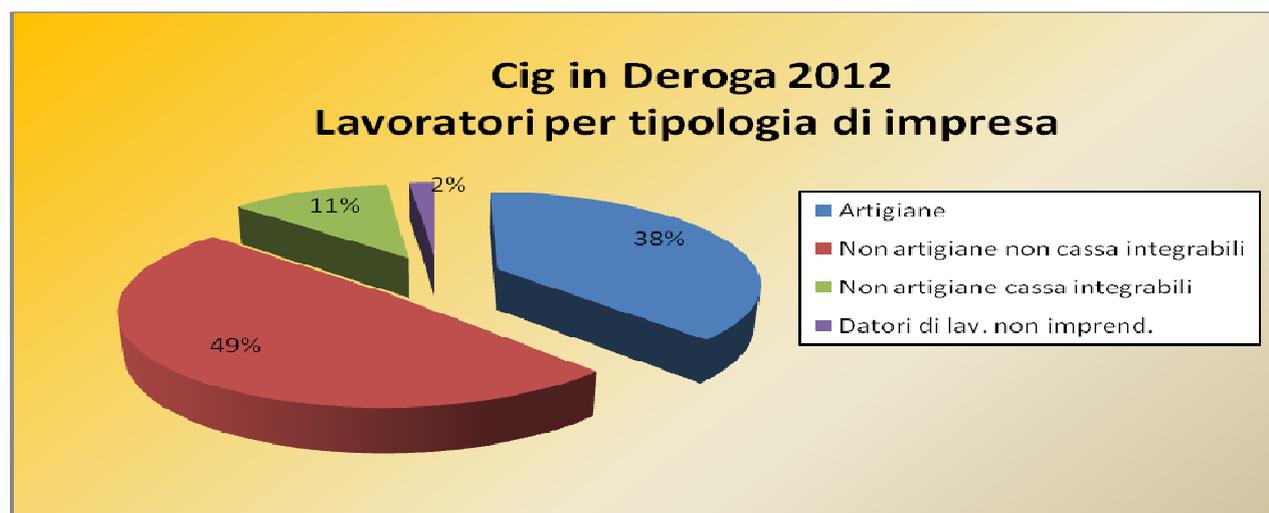
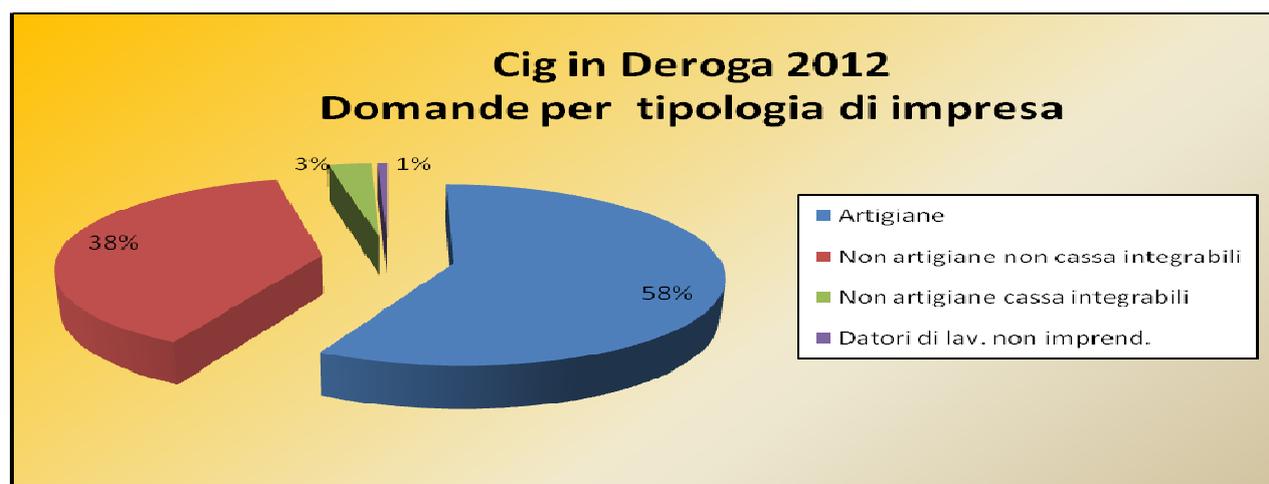
## CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA

Gli accordi tra Regione/INPS/Parti sociali hanno esteso la Cig in deroga a tutti i settori, compreso quello artigiano, allo scopo di ridurre gli effetti negativi che la crisi ha prodotto sul fronte occupazionale. Il 35,8% delle imprese che nell'anno 2012 hanno fruito della Cig in deroga appartiene al comparto artigiano. L'ultimo dato disponibile riportato in tabella evidenzia che; sul totale di 12.981 domande ben **7.467** provengono da imprese artigiane. I lavoratori complessivamente coinvolti sono stati 78.846 di cui **29.751** dipendenti di imprese artigiane, per complessive ore a preventivo **12.624.541** su un monte ore complessivo di 35.307.813.

### DOMANDE E DIPENDENTI PER TIPOLOGIA AZIENDALE (CIG IN DEROGA AGGIORNAMENTO AL II° SEMESTRE 2012)

Tipologia aziendale	Domande	Lavoratori	Ore CIG a preventivo	% Ore
Artigiane	7.467	29.751	12.624.541	35,8
Altre non cassa integrabili	5.014	38.500	15.584.537	44,1
Aziende cassa integrabili	406	9.149	6.955.553	19,7
Datori di lav. non imprend.	94	1.446	143.182	0,4
<b>TOTALE</b>	<b>12.981</b>	<b>78.846</b>	<b>35.307.813</b>	<b>100</b>

dati ricavati dal Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte ad inizio dicembre 2012



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Osservatorio Regione Mercato Lavoro

## APPRENDISTATO

Nella tabella 1 sono riportati i valori numerici degli apprendisti avviati al lavoro in Piemonte, riferiti a tutti i settori produttivi. Gli apprendisti nel 2005 ammontavano a **31.917** unità; nel 2006 salivano a **35.835**, per aumentare ancora nel 2007 a **39.870**, mentre nel 2008 diminuivano a **34.894**; nel 2009 scendevano ulteriormente a **24.026**; nel 2010 proseguivano la discesa attestandosi a **23.013**; mentre nel 2011 salivano leggermente toccando quota **23.403** ed infine nel primo semestre 2012 si posizionavano su **12.064**. Il numero degli apprendisti a livello regionale appartenenti al settore artigiano pesa per circa il 30% del totale.

**Tabella 1**

PROVINCIA	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012*
Alessandria	2.985	3.498	3.789	3.241	2.318	2.048	2.019	1.038
Asti	1.608	1.753	2.112	1.743	1.215	1.274	1.169	632
Biella	1.075	1.136	1.122	987	616	554	501	249
Cuneo	5.960	6.683	7.276	6.267	4.730	4.794	4.516	2369
Novara	1.872	2.334	2.374	1.867	1.304	1.184	1.163	682
Torino	16.087	17.920	20.651	18.486	12.366	11.713	12.520	6344
VCO	1.204	1.247	1.279	1.050	770	820	829	412
Vercelli	1.126	1.264	1.267	1.253	707	626	686	338
<b>TOTALE</b>	<b>31.917</b>	<b>35.835</b>	<b>39.870</b>	<b>34.894</b>	<b>24.026</b>	<b>23.013</b>	<b>23.403</b>	<b>12.064</b>

\* ultimo dato disponibile giugno 2012

Nella tabella 2 sono evidenziati i dati inerenti la suddivisione per sesso degli apprendisti con riferimento agli anni sopra richiamati.

**Tabella 2**

ANNO	M	F	TOT.
<b>2005</b>	17.589	14.328	<b>31.917</b>
<b>2006</b>	19.465	16.370	<b>35.835</b>
<b>2007</b>	22.277	17.593	<b>39.870</b>
<b>2008</b>	19.118	15.776	<b>34.894</b>
<b>2009</b>	12.543	11.483	<b>24.026</b>
<b>2010</b>	12.535	10.478	<b>23.013</b>
<b>2011</b>	12.903	10.500	<b>23.403</b>
<b>2012*</b>	6.432	5.632	<b>12.064</b>

\* ultimo dato disponibile giugno 2012

Nella tabella 3 sono indicate le assunzioni di apprendisti suddivisi per macro area geografiche di provenienza.

**Tabella 3**

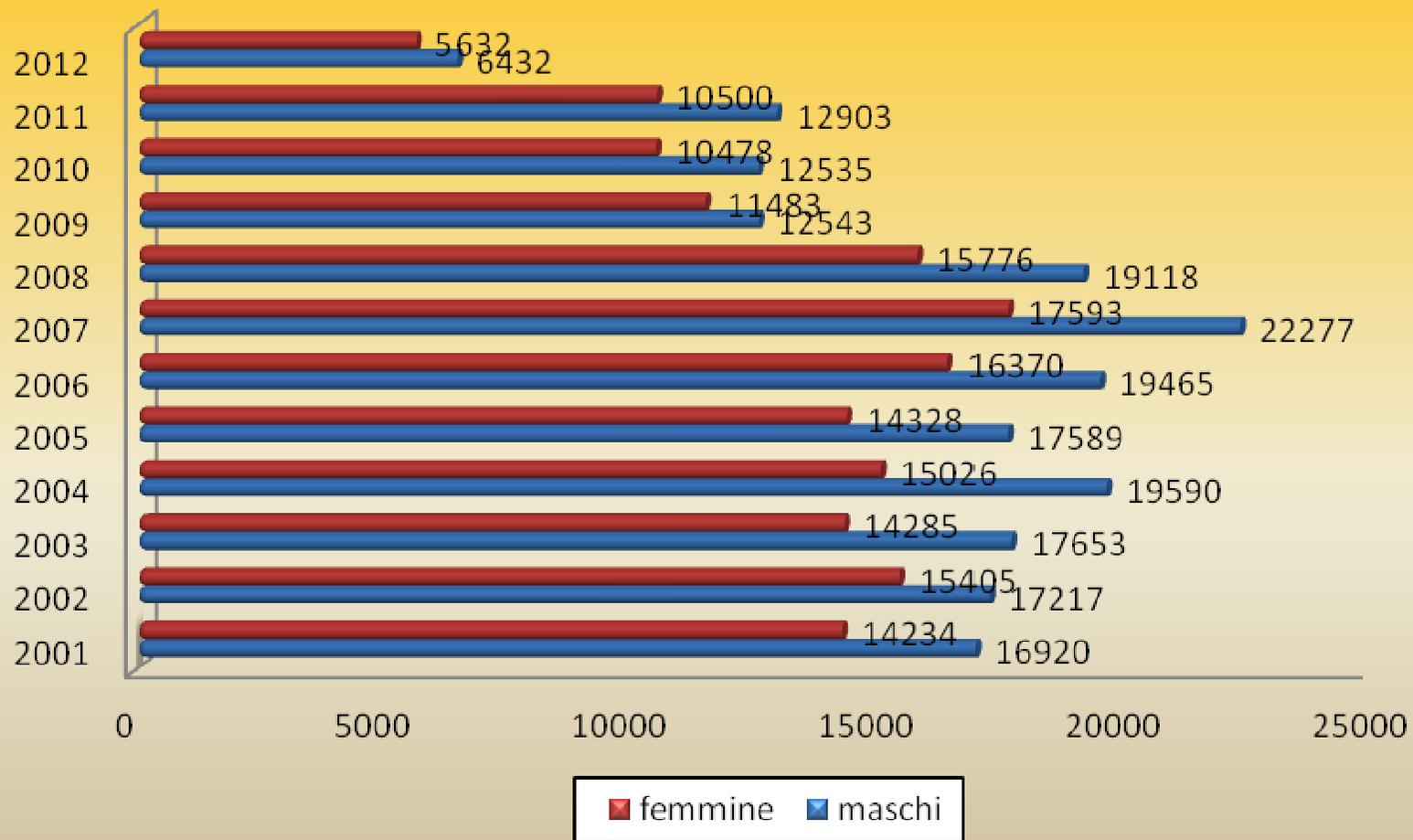
CITTADINANZA	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011*
Italia	28.506	32.068	33.064	28.848	19.695	18.728	19.175
Extra UE 27	3.411	3.767	6.806	6.046	2.200	2.219	4.228
UE 27 Europa Ovest	-	-	-	-	47	44	
UE 27 Europa Est	-	-	-	-	2.084	2.022	
<b>TOTALE</b>	<b>31.917</b>	<b>35.835</b>	<b>39.870</b>	<b>34.894</b>	<b>24.026</b>	<b>23.013</b>	<b>23.403</b>

\* ultimo dato disponibile giugno 2012

*Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro*

# APPRENDISTATO 2001-2012\*

(ultimo dato riferito al mese di giugno 2012)



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

## EBAP - ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PIEMONTESE

L'Ente Bilaterale dell'Artigianato Piemontese, nato nel settembre 1993 a seguito del recepimento in Piemonte dell'Accordo interconfederale nazionale da parte di Confartigianato Imprese Piemonte di concerto con le altre Organizzazioni artigiane e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori, costituisce un sistema integrato i cui obiettivi principali sono:

- il sostegno al reddito a favore delle imprese artigiane iscritte e dei loro dipendenti, in caso di: crisi congiunturali, eventi calamitosi, acquisti di macchinari ad alta tecnologia;
- la sicurezza sul lavoro, realizzata mediante interventi in applicazione del D.l.vo 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la formazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLSt).

EBAP-Formazione ha il compito di realizzare e diffondere la manualistica specifica di settore sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

All'interno del sistema EBAP è collocata l'Articolazione Regionale del Fondo Artigianato Formazione che ha il compito di valutare i progetti di formazione continua a valere sui lavoratori delle imprese artigiane aderenti al Fondo.

### Sostegno al reddito

Le prestazioni erogate alle **imprese artigiane** dal sistema bilaterale in Piemonte, riferite all'anno 2012, sono aggiornate al III trimestre 2012.

PRESTAZIONI ANNO 2012 (Erogazioni fino al III trimestre)						
PROVINCIA	Acquisto macchinari ed attrezzature ad alta tecnologia		Progetti per la certificazione della qualità		Acquisto automezzi trasporto merci e autocarri	
	imprese	importo	imprese	importo	imprese	importo
ALESSANDRIA	11	9.532,04	-	-	-	-
ASTI	10	14.121,12	-	-	2	1.831,86
BIELLA	6	8.568,82	-	-	1	1.500,00
CUNEO	29	27.550,45	1	301,45	15	14.084,56
NOVARA	18	12.116,79	-	-	6	5.141,90
TORINO	38	42.485,04	1	272,40	19	14.936,92
VERCELLI	3	3.190,29	-	-	-	-
V.C.O	9	10.164,75	-	-	2	767,55
<b>TOTALE</b>	<b>124</b>	<b>127.729,29</b>	<b>2</b>	<b>573,85</b>	<b>45</b>	<b>38.262,79</b>

Sono state erogate n. 2 prestazioni per eventi atmosferici, per cui il totale erogato ammonta a 614,86 euro.

Le prestazioni di Ebap-Sostegno al reddito di cui hanno fruito i **lavoratori** delle imprese artigiane aderenti al sistema bilaterale in Piemonte, riportate nella tabella, sono aggiornate alle erogazioni effettuate al mese di novembre 2012.

Rispetto all'anno precedente le imprese ai cui lavoratori sono state erogate le prestazioni sono leggermente aumentate come conseguenza dell'utilizzo da parte di alcune aziende del periodo massimo richiedibile di Cassa Integrazione Guadagni in Deroga.

<b>PRESTAZIONI ANNO 2012 (Erogazioni fino a novembre 2012)</b>				
<b>PROVINCIA</b>	<b>Sostegno al reddito lavoratori</b>			
	n° imprese	n° lavoratori	Monte ore	importo erogato
ALESSANDRIA	-	-	-	-
ASTI	1	3	480	3.152,64
BIELLA	-	-	-	-
CUNEO	10	39	3.219	19.987,32
NOVARA	7	15	1.769	6.624,45
TORINO	16	40	3.368	19.895,36
VERCELLI	-	-	-	-
V.C.O	1	2	288	1.709,04
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>99</b>	<b>9.123</b>	<b>51.368,81</b>

La tabella seguente indica l'andamento delle prestazioni erogate dall'Ebap-Sostegno al reddito dei lavoratori delle imprese artigiane aderenti, a partire dall'avvio dell'operatività del sistema bilaterale piemontese. Rispetto all'anno precedente, la somma degli interventi erogati passa da 4.664,79 a 51.368,81 euro, con un incremento pari a 46.704,02 euro.

<b>ANNI</b>	<b>Sostegno al reddito lavoratori-Serie storica</b>				
	n°. imprese	n°. lavoratori	monte ore	importo erog. (euro)	importo erog. (lire)
1994/1995	199	712	-	-	292.580.642
1996	467	1.786	282.267	-	925.227.570
1997	615	2.061	266.422	-	1.086.618.708
1998	897	3.169	353.548	-	1.680.918.355
1999	1.299	4.176	523.579	-	2.386.556.580
2000	887	2.843	312.019	-	1.444.844.937
2001	1.149	3.619	453.078	1.096.067,68	-
2002	1.831	5.987	678.950	1.713.566,34	-
2003	1.658	5.078	594.349	1.572.062,54	-
2004	1.731	4.414	515.535	1.408.886,16	-
2005	1.667	4.349	456.188	1.184.598,92	-
2006	764	1.803	212.842	547.535,53	-
2007	414	946	116.048	302.887,62	-
2008	572	1.197	139.461	320.400,02	-
2009	625	1.216	140.433	374.867,55	-
2010	13	25	4.900	16.140,57	-
2011	13	17	1.579	4.664,90	-
2012*	35	99	9.123	51.368,81	-
<b>TOTALE</b>	<b>14.836</b>	<b>43.497</b>	<b>5.060.321</b>	<b>8.593.046,64</b>	<b>7.816.146.792</b>

**TOTALE COMPLESSIVO in euro**

**12.629.749,56**

\* l'importo è riferito al complessivo erogato fino a novembre 2012

## RAPPORTO SUL CREDITO

Da un'approfondita ricerca condotta sulle problematiche connesse al credito scaturiscono diverse considerazioni sia a livello provinciale, sia a livello regionale e sia ancora rapportando alcuni dati alla situazione europee.

**Nel VCO il denaro costa quasi due punti percentuali in più rispetto a Cuneo.** Uno svantaggio sensibile rispetto a tutte le province piemontesi il cui costo medio si colloca al **5,42%**. **Sopra la media regionale è anche il costo della Provincia di Torino (5,68%), di Asti (5,62%) e di Novara (5,49%).** Va un po' meglio, cioè con tassi sotto la media regionale ad Alessandria (5,21%), Biella (4,90%) e Cuneo (4,60).

Se paragonato alla media nazionale il costo del denaro in Piemonte resta di oltre mezzo punto sotto quello italiano che è di 5,94%. Molto differenziata la classifica del costo del denaro quando si considerino tutte le province: si va dal 3,91% di Bolzano, la più virtuosa all'8,21 di Crotone e Vibo Valentia e al 7,78% di Roma.

**La quantità dei finanziamenti alle imprese è diminuita del 4,5% tra agosto 2011 e agosto 2012. Le più penalizzate sono le piccole imprese con meno di 20 addetti, i cui finanziamenti si sono ridotti del 4,9%. A "soffrire" ancora di più il razionamento del credito sono le imprese artigiane: da giugno 2011 a giugno 2012 lo stock dei finanziamenti è diminuito del 7,2% e si attesta a 53,3 miliardi. Al 7,20, uguale alla media nazionale, la flessione del Piemonte.**

Se il credito cala, i **tassi di interesse sono sempre più alti.** A settembre 2012 il tasso medio alle imprese applicato in Italia si è attestato al **3,46**, ma sale al **4,42%** per i prestiti fino a 1 milione di Euro e arriva al **4,86%** per i prestiti fino a 250.000 Euro. Con questi valori, **l'Italia è al primo posto per i più alti tassi d'interesse sui finanziamenti** registrati nell'area **Euro 17** dove la media dei tassi si ferma al **2,56% con uno spread di 80 punti base tra il nostro Paese e la media UE.**

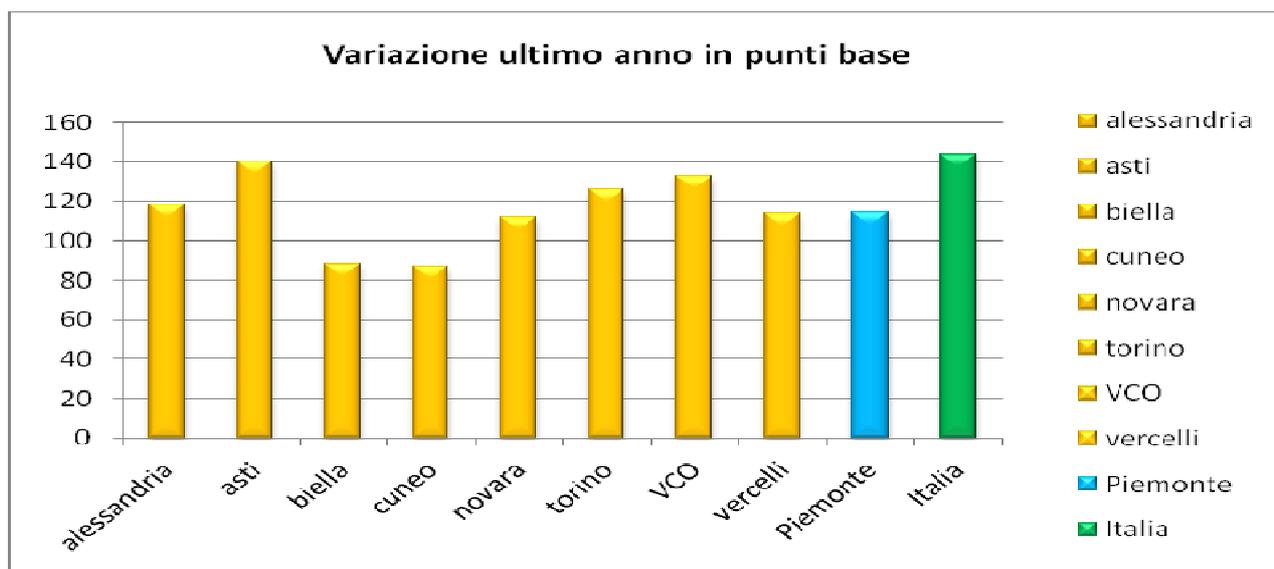
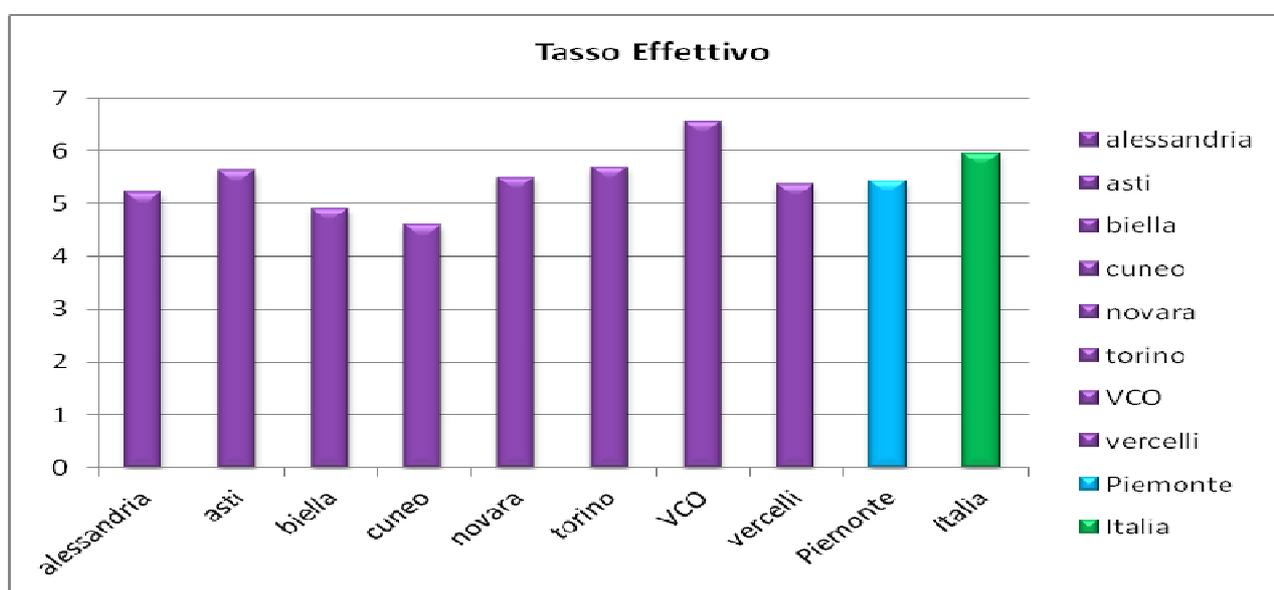
**Siamo maglia nera in Europa anche per il maggiore rialzo dei tassi: 28 punti base in più** tra aprile 2011 e settembre 2012. Nello stesso periodo, invece, **nel resto d'Europa** il denaro è diventato meno costoso: i tassi di interesse sono infatti **diminuiti** in media di **56 punti base**, e addirittura in Germania il calo è stato di 95 punti base.

E proprio nei confronti della Germania, Confartigianato ha misurato i **maggiori costi delle imprese italiane rispetto a quelle tedesche** derivanti dai nostri tassi di interesse più alti: complessivamente ammontano a **10,7 miliardi di Euro**, con punte di 3,7 miliardi per le imprese del Lazio e di 1,8 miliardi per le aziende della Lombardia. In Trentino Alto Adige invece, le imprese pagano 23,3 milioni in meno rispetto alle aziende tedesche.

Province	Tasso effettivo	Variazione ultimo anno in punti base
Alessandria	5,21	118
Asti	5,62	140
Biella	4,9	88
Cuneo	4,6	87
Novara	5,49	112
Torino	5,68	126
VCO	6,55	133
Vercelli	5,36	114
<b>Piemonte</b>	<b>5,42</b>	<b>114,75</b>
<b>Italia</b>	<b>5,94</b>	<b>144,15</b>

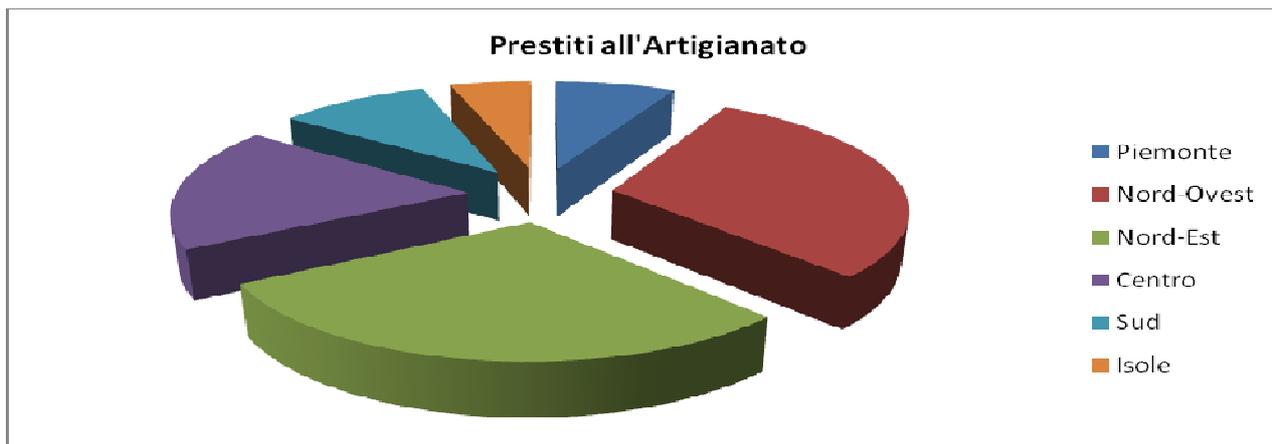
Note: media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela (soc. non finanziarie e famiglie produttrici) escludendo operazioni a tasso agevolato.

N.B. indagine basata sui dati che gli intermediari finanziari devono inviare per ciascun cliente che, alla fine del trimestre di riferimento, abbia segnalato alla Centrale Rischi una somma dell'accordato o dell'utilizzato dei finanziamenti oggetto di analisi pari o superiore a 75.000 euro.



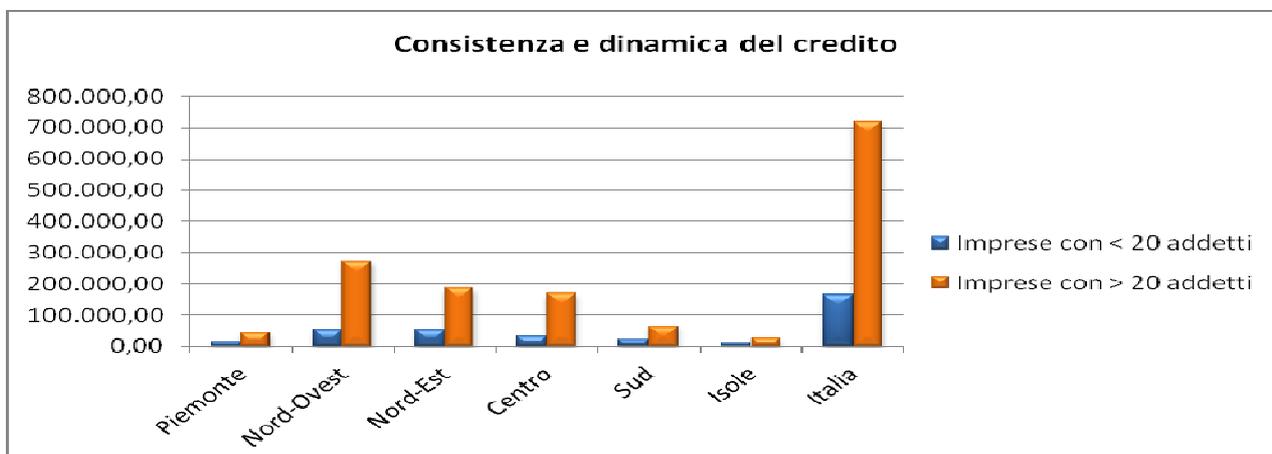
	<b>* Prestiti all'Artigianato</b>	<b>Var. % 08-2011/08-2012</b>	<b>% Nel territorio</b>
Piemonte	4.536.000.000	-7,2	8,5
Nord-Ovest	17.307.000.000	-8,3	32,4
Nord-Est	16.878.000.000	-8,5	31,6
Centro	10.410.000.000	-5,4	19,5
Sud	5.694.000.000	-5,3	10,7
Isole	3.051.000.000	-2,5	5,7
Italia	53.339.000.000	-7,2	100

\* Stock al 30/06/2012



<b>* Consistenza e dinamica del credito</b>	<b>Imprese con &lt; 20 addetti</b>	<b>Var. % 08-2011/08-2012</b>	<b>Imprese con &gt; 20 addetti</b>	<b>Var. % 08-2011/08-2012</b>
Piemonte	13.235,50	-4,7	42.407,60	-3,5
Nord-Ovest	50.195,60	-5,0	271.590,10	-5,0
Nord-Est	51.714,70	-4,8	185.631,60	-4,1
Centro	31.702,20	-4,9	168.559,80	-3,8
Sud	20.735,40	-5,4	64.665,70	-4,4
Isole	10.241,50	-4,2	27.286,60	-5,6
Italia	164.589,30	-4,9	717.733,90	-4,5

\* Impieghi vivi al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto conto termine a favore di società non finanziarie e famiglie produttrici



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Centro Studi Confartigianato e Banca d'Italia

## Credito e leasing agevolato Artigiancassa

Operazioni ammesse al contributo nel 2° semestre 2012					Operazioni ammesse alla garanzia nel 2° semestre 2012			
					Fondo regionale di garanzia (già l. 1068/64)		Fondo regionale di riassicurazione (POR-FESR 2007/2015) dati al 30/11/2012	
tipologia	numero	importo	contributo	nuovi posti di lavoro	numero	importo	numero	importo
							462	26.661.433
<i>credito</i>	694	34.877.396	1.317.001					
<i>leasing</i>	196	17.179.483	864.649					
<i>totali</i>	890	52.056.879	2.181.650	130				
Operazioni ammesse al contributo nel 2° semestre 2011					Operazioni ammesse alla garanzia nel 2° semestre 2011			
					Fondo regionale di garanzia (l. 1068/64)		Fondo regionale di riassicurazione (POR-FESR 2007/2015)	
tipologia	numero	importo	contributo	nuovi posti di lavoro	numero	importo	numero	importo
					875	35.726.545	719	40.515.823
<i>credito</i>	674	34.366.653	1.304.591					
<i>leasing</i>	210	20.168.804	1.066.818					
<i>totali</i>	884	54.535.457	2.371.409	144				
<b>Δ% 2012/2011</b>					<b>Δ% 2012/2011</b>			
tipologia	numero	importo	contributo		numero	importo	numero	importo
<i>credito</i>	2,97	1,49	0,95					
<i>leasing</i>	-6,66	-14,82	-18,95					
<i>totali</i>	0,68	-4,54	-8,00	-9,72				

I Fondi del fondo Regionale di Garanzia (già L. 1068/64) sono esauriti; l'operatività ripartirà a febbraio 2013.  
 Il Fondo Regionale di riassicurazione (Por-Fesr 2007/2015) è nuovamente operativo dal mese di ottobre 2012.

Tab. A

<b>Credito alle imprese nelle province - incidenza imprese con &lt; 20 addetti</b> (valori stock in ml. di euro - variazione % rispetto al 30/12/2010)						
Province	Totale imprese	Var.% 2011/2010	Imprese <20 addetti	Incidenza imprese <20 addetti su totale provinciale	Imprese >20 addetti	Var.% 2011/2010
Alessandria	6.531	-0,8	1.503	23,0	5.028	-1,6
Asti	2.571	-0,4	1.082	42,1	1.489	-1,4
Biella	1.972	3,5	457	23,2	1.515	4,9
Cuneo	10.428	9,9	3.745	35,9	6.683	12,8
Novara	6.256	-4,2	967	15,5	5.288	-5,5
Torino	26.585	-0,3	5.041	19,0	21.544	-0,9
VCO	1.574	0,2	447	28,04	1.127	-0,6
Vercelli	1.803	2,2	598	33,2	1.205	0,5
<b>Piemonte</b>	<b>57.724</b>	<b>1,1</b>	<b>13.843</b>	<b>24,0</b>	<b>43.881</b>	<b>0,5</b>
<b>Italia</b>	<b>907.891</b>	<b>1,7</b>	<b>172.451</b>	<b>19,0</b>	<b>735.440</b>	<b>1,7</b>

Tab. B

<b>Credito alle imprese nelle province per macrosettore economico</b> (valori stock in ml. di euro - variazione % rispetto al 30/12/2010)						
Province	Manifatturiero	Var.% 2011/2010	Costruzioni	Var.% 2011/2010	Servizi	Var.% 2011/2010
Alessandria	2.116	-3,7	1.005	0,2	2.741	-3,5
Asti	638	-2,9	397	-3,7	1.110	-0,9
Biella	739	-0,8	200	3,4	927	4,9
Cuneo	3.053	10,9	1.630	8,4	4.035	5,4
Novara	1.328	-3,7	708	1,7	3.952	-6,3
Torino	6.522	-2,3	4.640	9,6	13.989	-2,7
VCO	420	-7,1	355	24,8	705	-5,7
Vercelli	655	-3,7	154	-4,6	726	5,1
<b>Piemonte</b>	<b>15.474</b>	<b>-0,5</b>	<b>9.092</b>	<b>7,1</b>	<b>28.186</b>	<b>-1,8</b>
<b>Italia</b>	<b>216.273</b>	<b>0,3</b>	<b>158.376</b>	<b>4,3</b>	<b>454.054</b>	<b>0,8</b>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

## INDAGINE CONGIUNTURALE CONFARTIGIANATO 1°, 2° 3°, 4° TRIMESTRE 2012

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte mediante un questionario rivolto telefonicamente ad un campione significativo di oltre 2500 imprese, selezionate all'interno dei comparti più significativi di produzione e di servizi, evidenzia l'andamento delle aspettative della categoria artigiana durante l'anno 2012.

Vengono presi in esame i saldi ottimisti/pessimisti relativi ai seguenti indicatori: *previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsione acquisizione nuovi ordini, previsione acquisizione nuovi ordini per esportazioni.*

Il **quadro generale** (Tab. 1) pone in luce un progressivo peggioramento nei primi tre trimestri ed un parziale recupero nel quarto; fanno eccezione i **nuovi ordini per esportazioni**, il cui trend peggiora.

Le previsioni sull' **andamento occupazionale** (Tab. 1A) passano dal -6,70% nel primo trimestre 2012 al -6,12% nel secondo, scendono al -10,36% nel terzo per risalire infine al -3,45% nel quarto.

Le aspettative riguardanti la **produzione totale** (Tab. 1B) si attestano sul -31,06% nel primo trimestre, scendono al -32,57% nel secondo, scendono ancora al -35,47% nel terzo, per risalire poi al -19,74% nel quarto.

Per quanto riguarda l' **acquisizione di nuovi ordini** (Tab. 1C) si scende dal -38,19% nel primo trimestre al -38,39% nel secondo, al -41,16% nel terzo, risalendo al -28,39% nel quarto trimestre 2012.

Le stime concernenti i **nuovi ordini per esportazioni** (Tab. 1D) salgono dal -6,54% nel primo trimestre 2012 al -6,40% nel secondo, per scendere quindi al -8,34% nel terzo, mantenendo lo stesso valore anche nel quarto trimestre 2012.

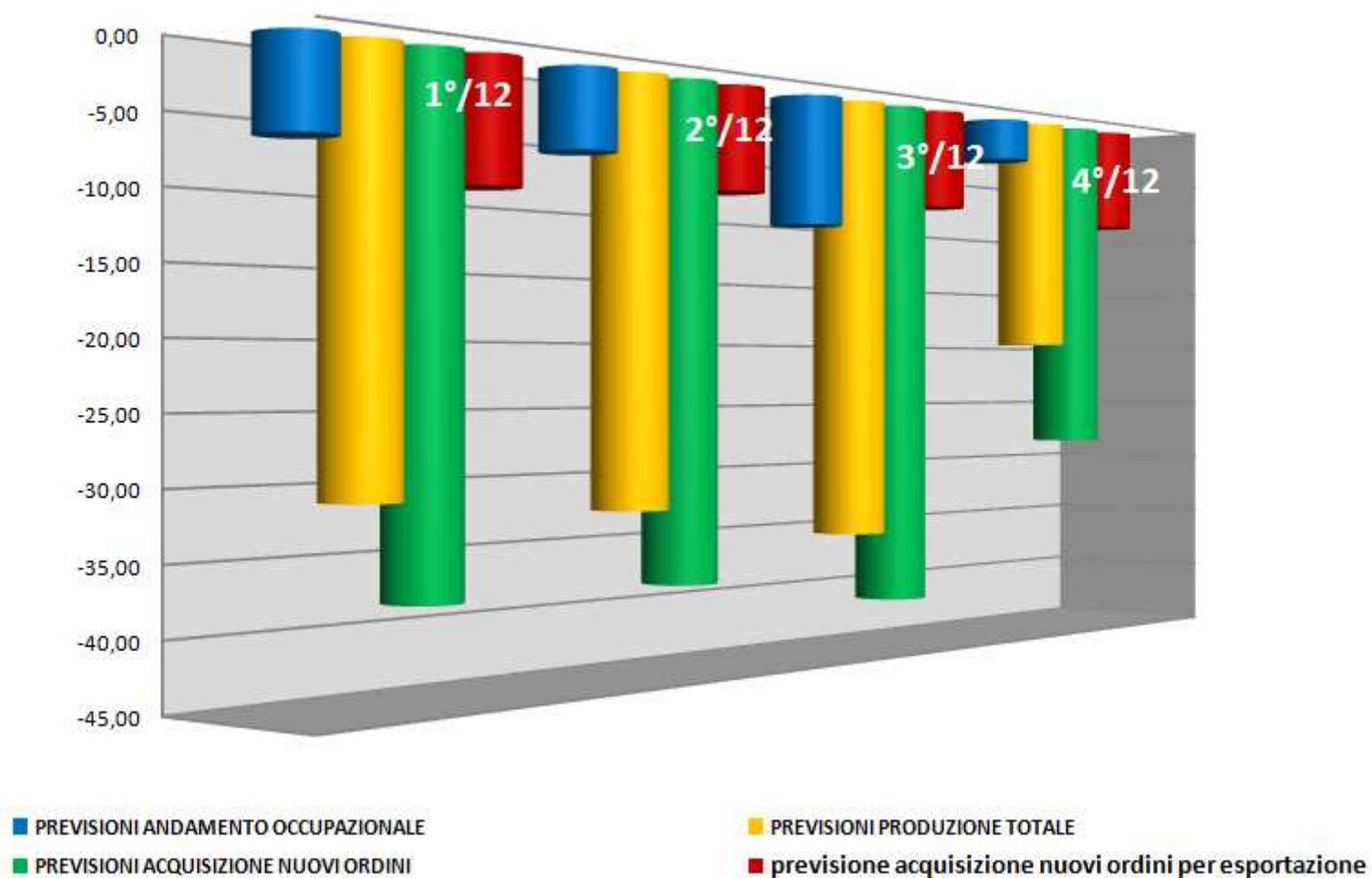
La tabella 2 riporta le previsioni relative agli **investimenti programmati** per i prossimi mesi.

Le imprese che intenzionate ad attivare investimenti per **ampliamenti** nel primo trimestre 2012 si posizionano sullo 0,68%, salgono allo 0,96% nel secondo, nel terzo ridiscendono allo 0,81% e calano fortemente nel quarto trimestre attestandosi allo 0,14%.

Coloro che intendono investire in **sostituzioni** si posizionano sull'1,24% nel primo trimestre 2012, salgono all'1,62% nel secondo, ridiscendono nel terzo all'1,36% ed ancor più quarto trimestre fermandosi sullo 0,14 %.

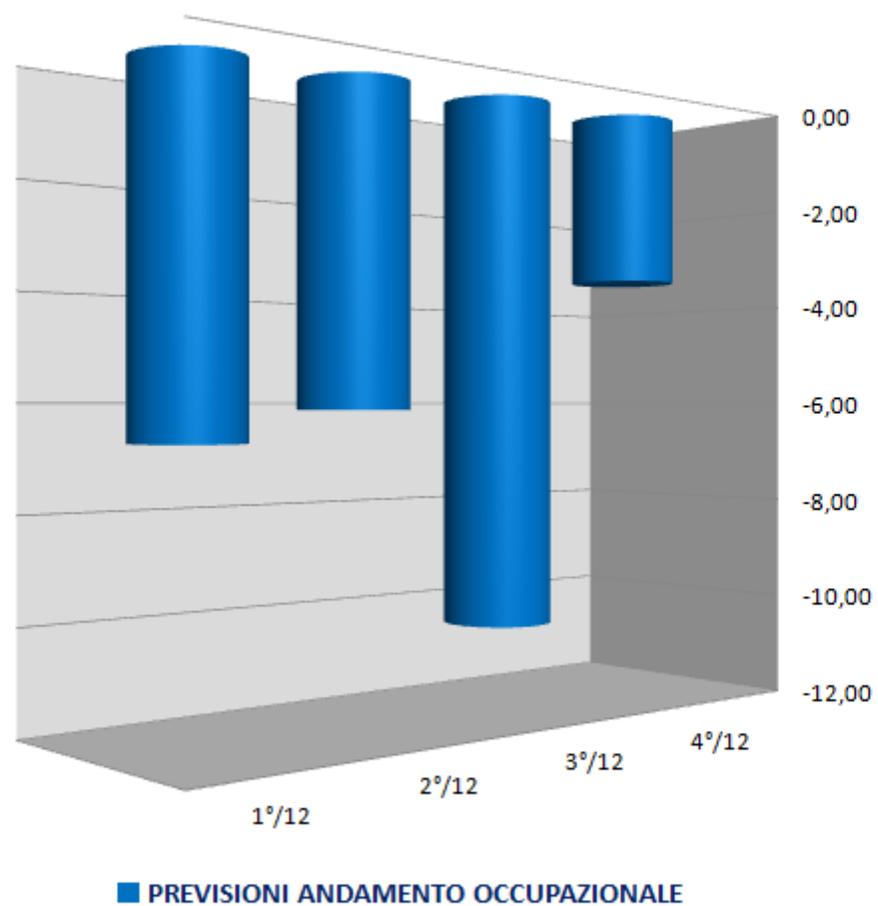
Gli intervistati che **non intendono effettuare investimenti** nel primo trimestre 2012 sono il 93,49%, scendono al 91,69% nel secondo, risalgono al 92,07% nel terzo e, salendo, si attestano al 96,97% nel quarto trimestre.

**Saldi trimestrali ottimisti/pessimisti - Tab. 1**  
(gennaio - dicembre 2012)



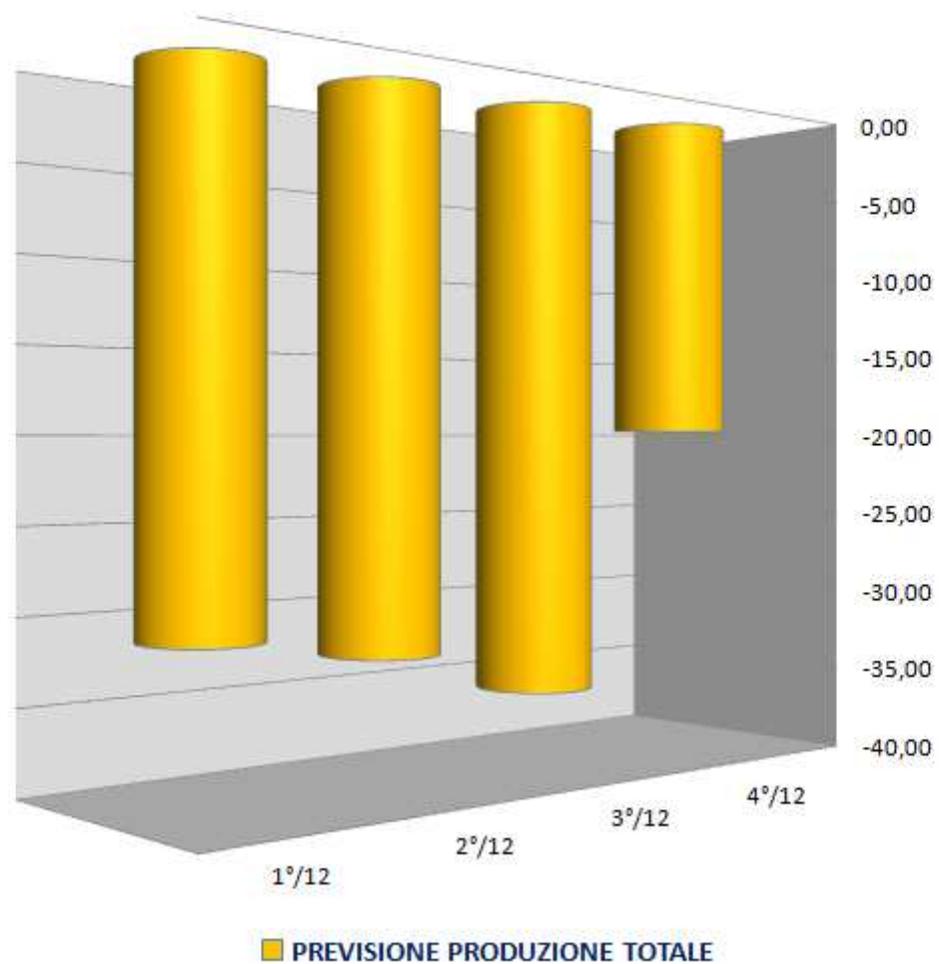
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

### Saldi percentuali ottimisti/pessimisti - 1A (gennaio - dicembre 2012)



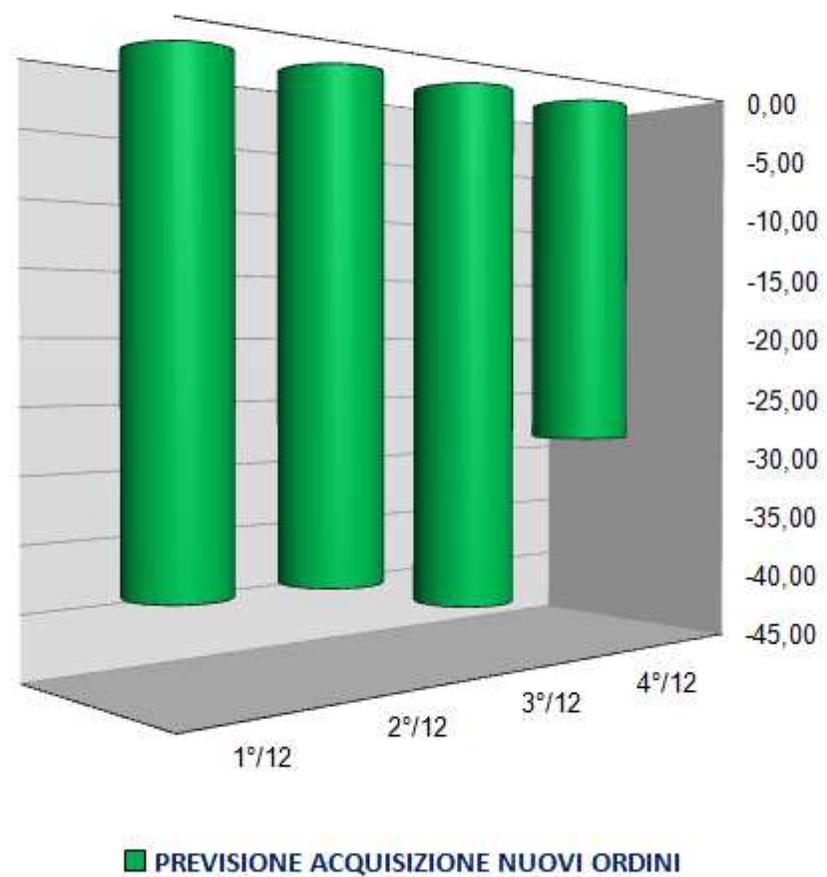
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

### Saldi percentuali ottimisti/pessimisti - 1B (gennaio - dicembre 2012)



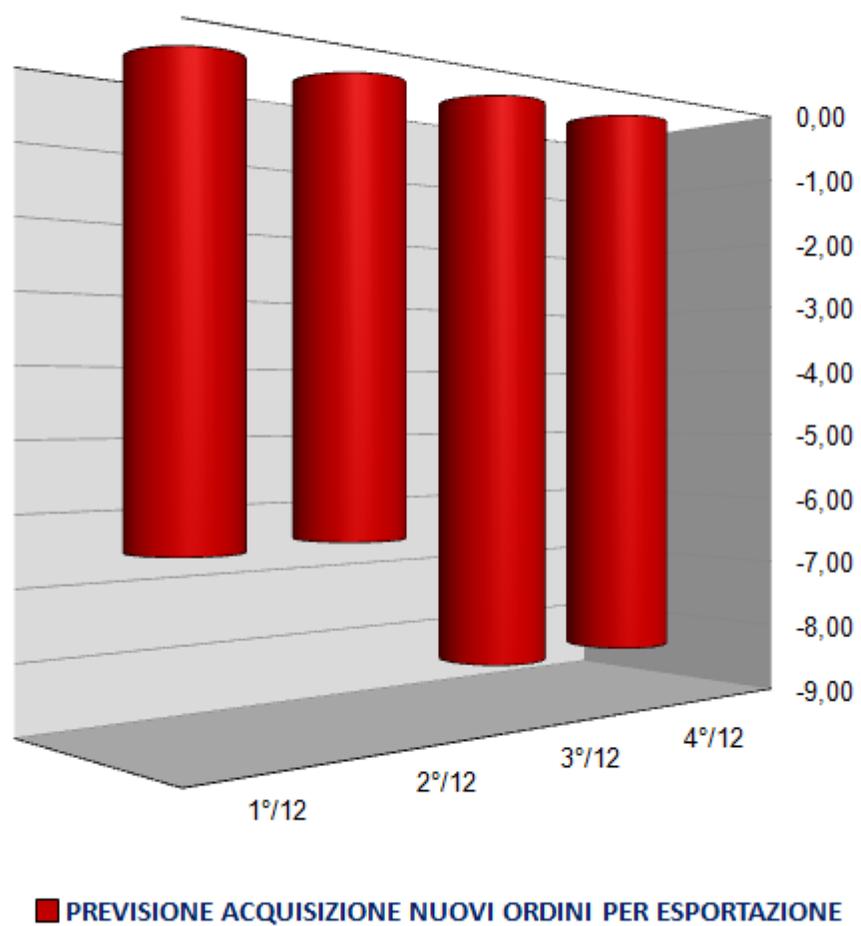
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

### Saldi percentuali ottimisti/pessimisti - 1C (gennaio - dicembre 2012)

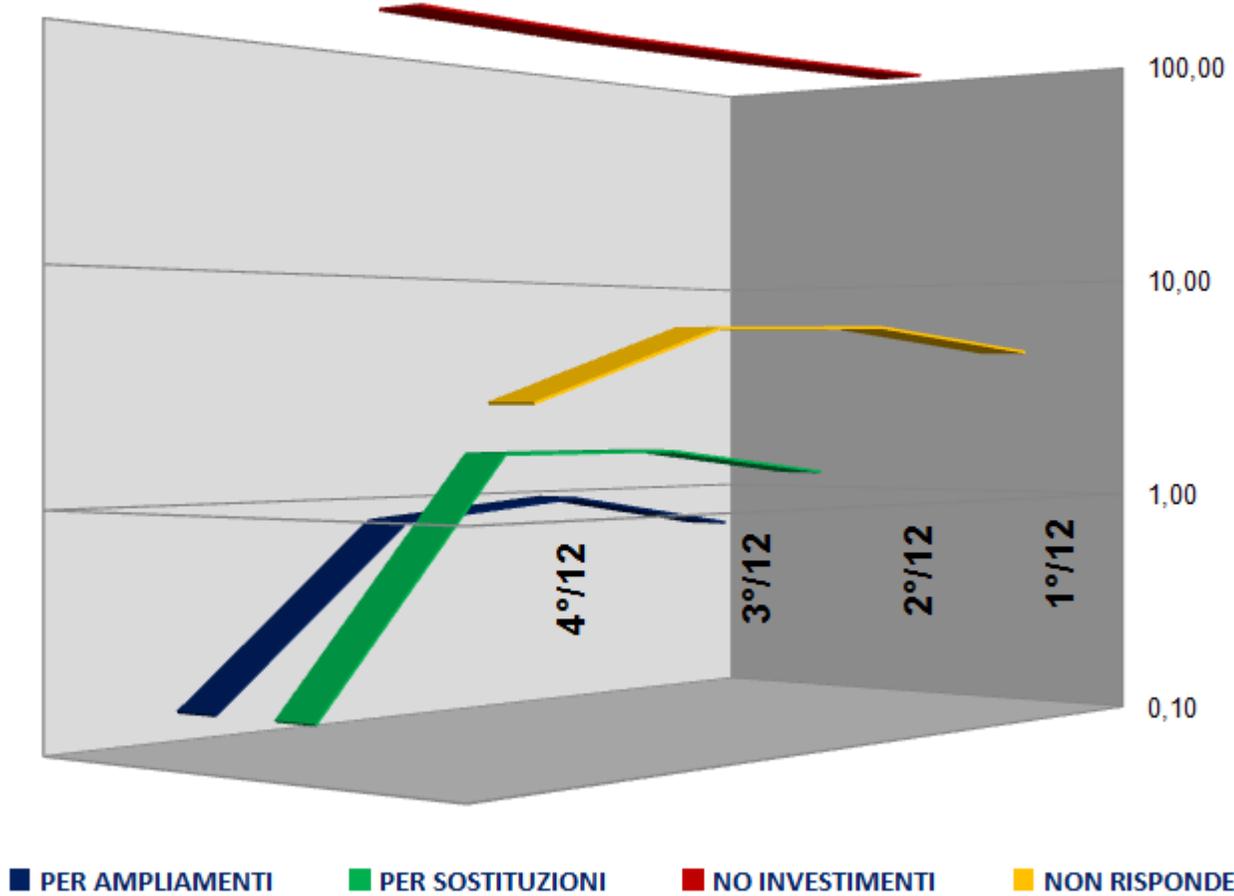


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

### Saldi percentuali ottimisti/pessimisti - 1D (gennaio - dicembre 2012)

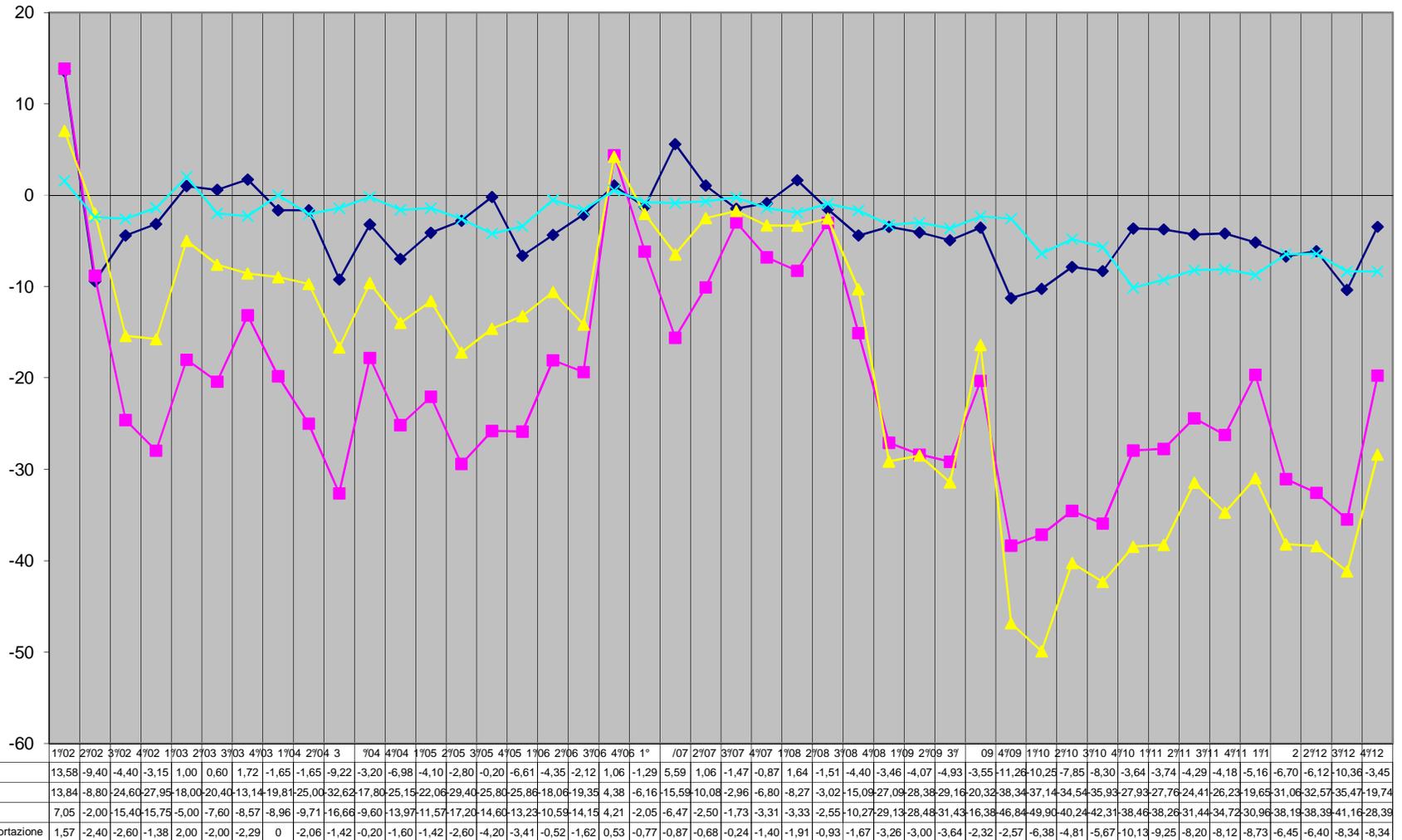


**Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi - Tab. 2**  
(gennaio - dicembre 2012)



**SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI**  
 (serie storica dall'anno 2002)

La tabella contiene gli indicatori più significativi riguardanti i saldi ottimisti/pessimisti riferiti a: previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsione acquisizione nuovi ordini, previsione acquisizione nuovi ordini per esportazioni a partire dall'anno 2002. Le previsioni, contenute nella quarta indagine trimestrale 2012, sono improntate, almeno in parte, ad un minor pessimismo.



## ANTICIPAZIONI SULLA I^ INDAGINE TRIMESTRALE 2013

### ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

Le stime relative all'aumento occupazionale scendono dal 3,03% del trimestre precedente allo **zero %**.

Le imprese che temono diminuzioni scendono dal 6,48% al **5,88%** attuale.

Le previsioni di occupazione costante salgono dal 74,64% all'attuale **82,35%**.

La negatività del saldo si accentua, salendo dal -3,45% al presente **-5,88%**.

### ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI

Le previsioni di acquisizione di nuovi ordini scendono dall' 6,34% al presente **2,94%**; aumentano viceversa le stime di diminuzione: dal 34,73% all' attuale **70,59%**.

Diminuiscono coloro che prevedono ordini costanti, passando dal 58,36% al **26,47%**.

La negatività del saldo precipita dal -28,39% al presente **-67,65%**.

### ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI PER ESPORTAZIONI

Le imprese che ipotizzano di acquisire nuovi ordini per esportazioni scendono dallo 0,29% al presente **zero %**.

Le previsioni di diminuzioni scendono dall' 7,06% all'attuale **5,88%**.

Le aziende che prevedono esportazioni costanti salgono dall' 1,30% al **2,94%**.

Coloro che non esportano scendono dall' 91,35% al presente **91,18%**.

Si riduce la negatività del saldo che passa da -8,34% a **-5,88%**.

### PRODUZIONE TOTALE

Le stime riguardanti gli aumenti della produzione salgono lievemente dal 2,59% all'attuale **2,94%**; crescono fortemente le previsioni di diminuzioni: dal 22,33% al presente **52,94%**.

Coloro che prevedono produzione costante scendono dal 74,64% all' attuale **44,12%**.

Il saldo è pesantemente negativo, passando dal 19,74% all'attuale **-50%**.

## ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI PER L'ESPORTAZIONE

SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI  
 (serie storica dall'anno 2002)

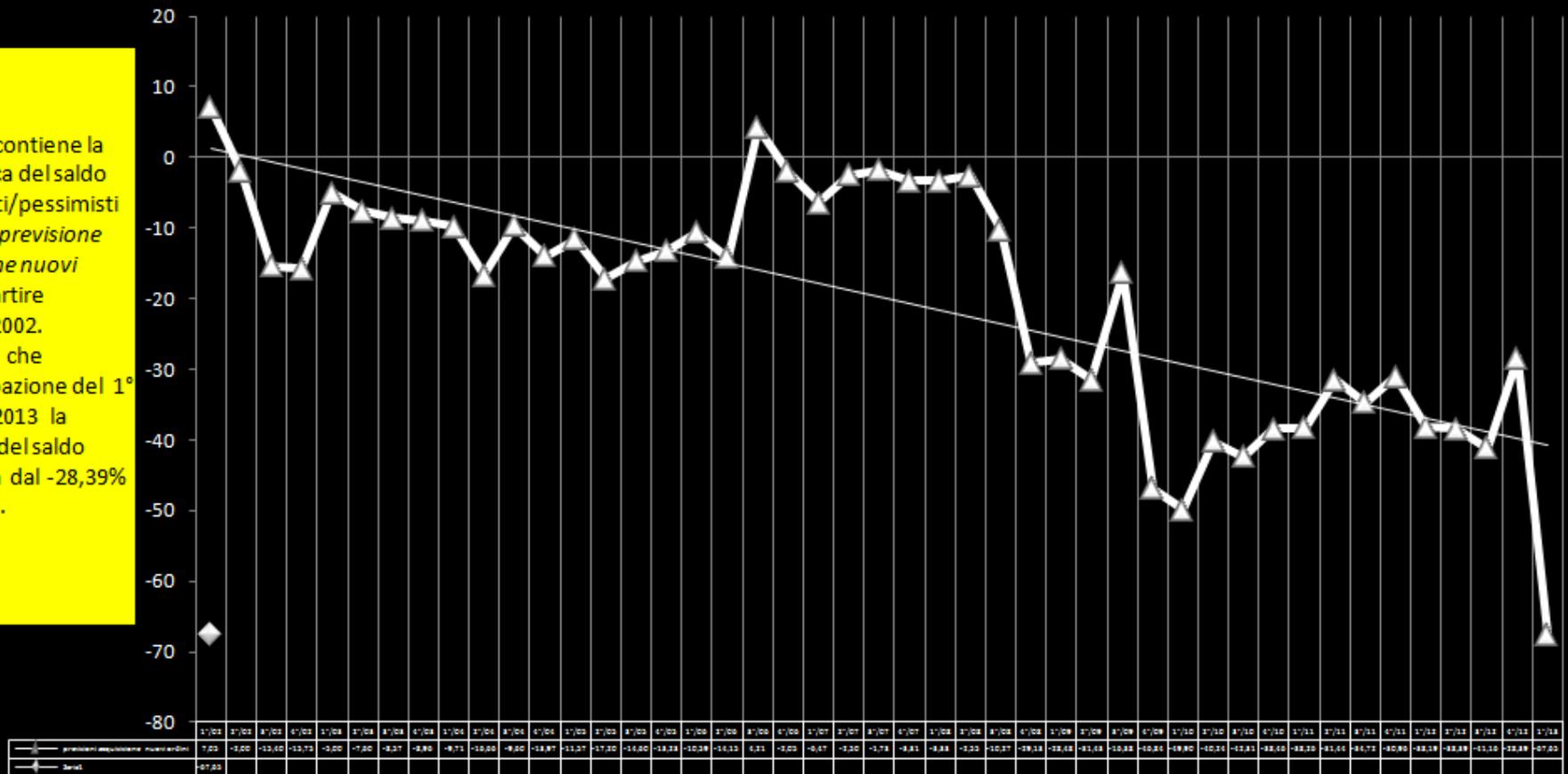
La tabella contiene la serie storica del saldo tra ottimisti/pessimisti riferiti alla *previsione acquisizione nuovi ordini per esportazioni* a partire dall'anno 2002. Per quanto riguarda l'anticipazione del 1° trimestre 2013 si evidenzia che il saldo migliora e si posiziona dal -8,34% al presente -5,88%.



# ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI

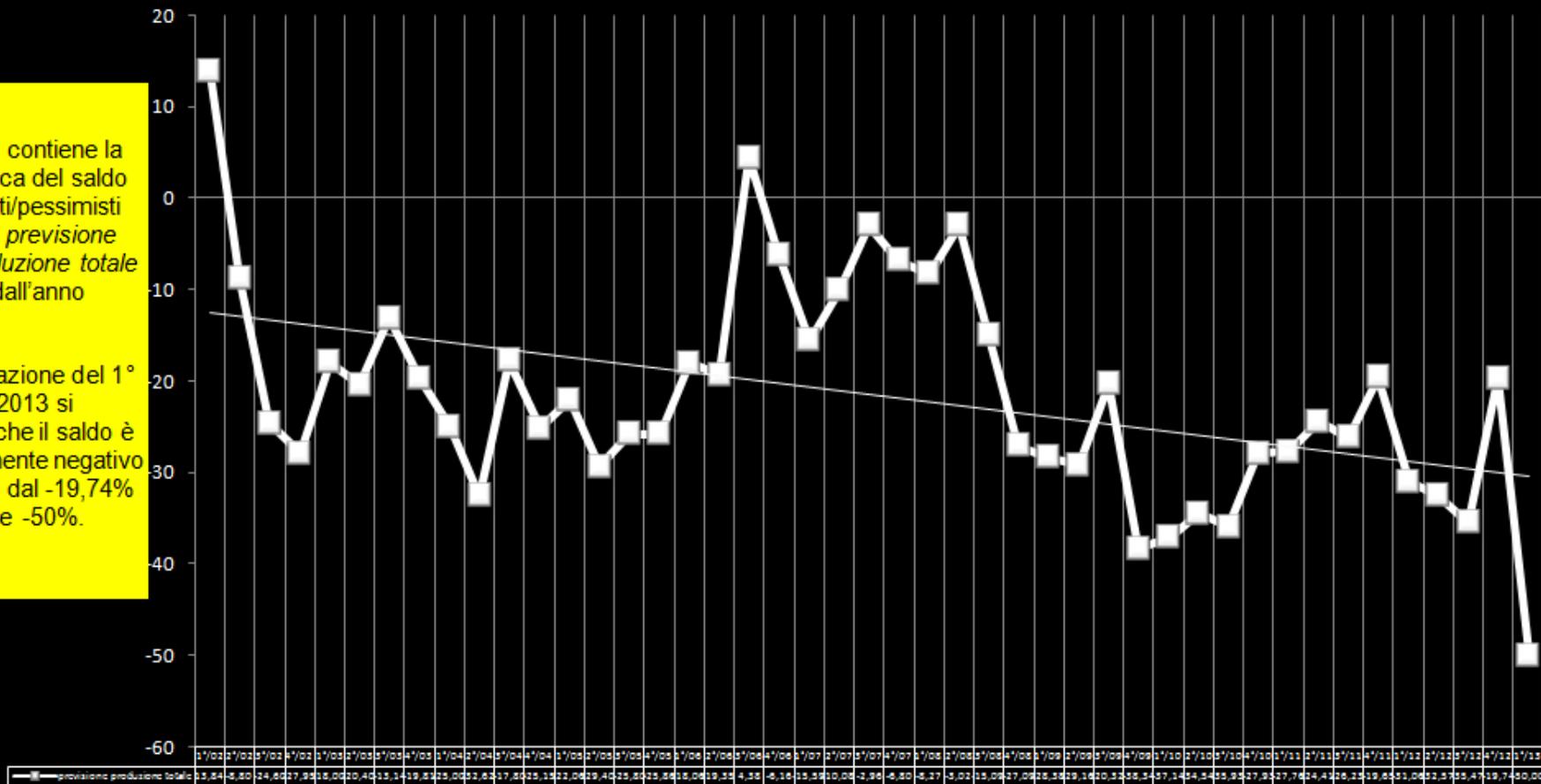
SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI  
(serie storica dall'anno 2002)

La tabella contiene la serie storica del saldo tra ottimisti/pessimisti riferiti alla *previsione acquisizione nuovi ordini* a partire dall'anno 2002. Si osserva che nell'anticipazione del 1° trimestre 2013 la negatività del saldo precipitata dal -28,39% al -67,65%.



**PRODUZIONE TOTALE**  
 SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI  
 (serie storica dall'anno 2002)

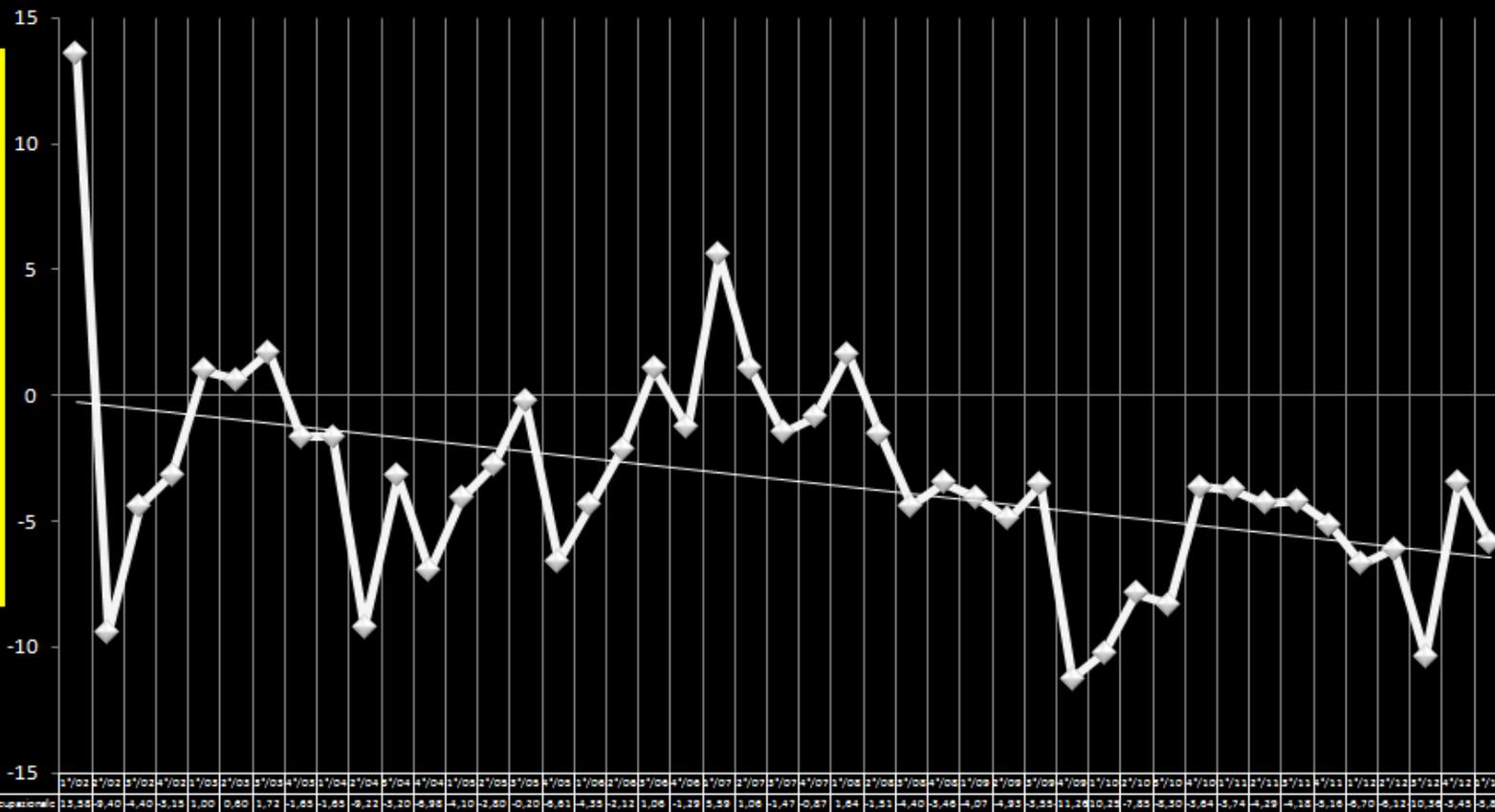
La tabella contiene la serie storica del saldo tra ottimisti/pessimisti riferiti alla *previsione della produzione totale* a partire dall'anno 2002.  
 In merito all'anticipazione del 1° trimestre 2013 si constata che il saldo è pesantemente negativo passando dal -19,74% al presente -50%.



## ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI  
 (serie storica dall'anno 2002)

La tabella contiene la serie storica del saldo tra ottimisti/pessimisti riferiti alla *previsione dell'andamento occupazionale* a partire dall'anno 2002. Nell'anticipazione del 1° trimestre 2013 si accentua la negatività del saldo che passa dal -3,45% all'attuale -5,88%.



## INDICATORI REGIONALI

La tabella riportata i principali indicatori socio-economici della nostra regione, aggiornati a dicembre 2011; in essa viene evidenziata la consistenze del comparto artigiano nelle varie province piemontesi, in rapporto al totale delle imprese attive in Piemonte.

Pr.	Superficie Km/Q <sup>2</sup>	Popolazione*	Stranieri Residenti*	Popolazione Attiva	Imprese Attive	Imprese Artigiane	% Imprese Artigiane sul totale
<b>AL</b>	<b>3.560</b>	<b>440.943</b>	<b>42.567</b>	<b>180.000</b>	<b>46.502</b>	<b>12.993</b>	<b>27,94</b>
<b>AT</b>	<b>1.511</b>	<b>222.098</b>	<b>24.058</b>	<b>91.000</b>	<b>25.950</b>	<b>7.016</b>	<b>27,03</b>
<b>BI</b>	<b>913</b>	<b>185.230</b>	<b>10.567</b>	<b>75.000</b>	<b>19.684</b>	<b>6.288</b>	<b>31,94</b>
<b>CN</b>	<b>6.903</b>	<b>594.641</b>	<b>56.166</b>	<b>266.000</b>	<b>74.109</b>	<b>20.400</b>	<b>27,52</b>
<b>NO</b>	<b>1.339</b>	<b>372.975</b>	<b>34.944</b>	<b>161.000</b>	<b>32.065</b>	<b>10.919</b>	<b>34,05</b>
<b>TO</b>	<b>6.830</b>	<b>2.306.834</b>	<b>207.488</b>	<b>951.000</b>	<b>237.433</b>	<b>67.823</b>	<b>28,56</b>
<b>VB</b>	<b>2.255</b>	<b>163.104</b>	<b>9.699</b>	<b>68.000</b>	<b>13.996</b>	<b>5.019</b>	<b>35,86</b>
<b>VC</b>	<b>2.088</b>	<b>179.064</b>	<b>13.421</b>	<b>75.000</b>	<b>17.932</b>	<b>5.612</b>	<b>31,29</b>
<b>TOT.</b>	<b>25.399</b>	<b>4.464.889</b>	<b>398.910</b>	<b>1.867.000</b>	<b>467.671</b>	<b>136.070</b>	<b>28,54</b>

\* ultimo dato disponibile fonte Bilancio sociale INPS ottobre 2012